

Richieste relative all'impatto dell'intelligenza artificiale rivolte ai datori di lavoro nei settori ICT

La trasformazione tecnologica e la digitalizzazione stanno plasmando il mondo del lavoro in tutti i settori. Il settore ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), in particolare, è fortemente interessato da questi sviluppi. Gli effetti sulle lavoratrici e i lavoratori sono già oggi chiaramente percepibili nelle aziende ICT. Sempre più dipendenti utilizzano tecnologie digitali e l'intelligenza artificiale (IA), che vengono impiegate sempre più spesso come supporto nelle attività lavorative quotidiane.

In qualità di sindacato leader nel settore ICT, syndicom segue attivamente questa trasformazione e si impegna a contribuirne alla definizione nell'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori. Lo studio commissionato da syndicom a Ecoplan mostra che la maggioranza delle e dei dipendenti del settore ICT utilizza già applicazioni di IA a supporto del proprio lavoro quotidiano. Nel settore dei contact center, l'IA è già parte integrante del lavoro quotidiano.

Lo studio evidenzia che, dal punto di vista del personale, i processi lavorativi stanno cambiando e le esigenze aumentano continuamente. I compiti diventano sempre più complessi e impegnativi. La metà delle intervistate e degli intervistati percepisce la crescente pressione in termini di prestazioni e adattamento come un peso. Ciò che per le aziende dovrebbe rappresentare un aumento della produttività, spesso porta le lavoratrici e i lavoratori a provare insicurezza, stress e, non da ultimo, preoccupazione per il proprio posto di lavoro.

Per questo motivo, syndicom chiede che l'impiego dell'IA sia gestito in modo socialmente sostenibile e che gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori siano al centro dell'attenzione.

Le richieste nel dettaglio:

Partecipazione

Devono essere introdotti o ampliati forti diritti di partecipazione per il personale, le rappresentanze del personale e i sindacati nell'ambito dell'introduzione e dell'applicazione di nuove tecnologie e sistemi di IA.

Tutela dei posti di lavoro e condizioni di lavoro eque

La crescente intensificazione del lavoro dovuta alla digitalizzazione e all'IA richiede misure di alleggerimento, come la riduzione dell'orario di lavoro. Per la perdita di posti di lavoro derivante dall'impiego dell'IA, occorre prevedere misure anche nei piani sociali.

Impiego dell'IA nel rispetto della protezione dei dati

Il crescente utilizzo dei dati personali delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso l'IA richiede disposizioni chiare e mirate in materia di protezione dei dati nei contratti collettivi di lavoro e nei regolamenti aziendali.

In particolare, devono essere definiti i diritti delle e dei dipendenti e gli obblighi delle aziende in questo ambito.

Formazione e formazione continua

È indispensabile garantire il diritto alla formazione e alla formazione continua del personale, in particolare anche per le studentesse e gli studenti, le apprendiste e gli apprendisti che sono all'inizio della loro carriera. A tal fine occorre assicurare un orario di lavoro adeguato e il necessario finanziamento. Inoltre, i datori di lavoro hanno l'obbligo di promuovere la formazione a livello secondario e terziario. Solo così si potranno creare i presupposti per coprire il proprio fabbisogno di personale qualificato.

Condivisione dei guadagni di produttività

Chiediamo una distribuzione equa dei guadagni di produttività derivanti dalla digitalizzazione e dall'applicazione dell'IA. I vantaggi in termini di efficienza devono andare a beneficio delle lavoratrici e dei lavoratori.